

sappiamo pure che l'umiltà è necessaria se vogliamo crescere. Quando diciamo che anche la preghiera esige un atteggiamento di umiltà, cosa vuol dire concretamente? Come deve essere la preghiera umile?

IV. IMPEGNO

a) Introduzione

Noi partecipiamo spesso a Messa. Ci siamo resi conto che le preghiere proclamate dal celebrante – e in primo luogo la preghiera eucaristica – sono tutte presentate con umiltà? Ci rivolgiamo a Dio non in forza dei nostri meriti, ma in forza dell'amore del Padre, dell'opera del Figlio e della grazia dello Spirito Santo.

Nella preghiera personale, invece, non è raro che ci rivolgiamo a Dio mettendogli davanti i nostri presunti meriti, come il fariseo che salì al tempio insieme al pubblicano (vedi il Vangelo di Luca al cap. 18, versetti 9-14)

b) Conversazione

- Per imparare a pregare con atteggiamento di umiltà, quale impegno possiamo prendere?

Prima di concludere, vi ricordo che resta sempre il nostro impegno a scorgere se nel nostro ambiente ci sia qualche necessità cui andare incontro con spirito di fraternità. Se c'è qualche segnalazione, fatela subito.

Un'altra cosa importante: nel corso di quest'anno in tutte le Parrocchie della Diocesi si farà, probabilmente nel mese di Marzo 2009, una riconvocazione delle Piccole Comunità. Il Vescovo ci chiede di prestare la nostra collaborazione perché molte altre persone possano aggiungersi nelle Piccole Comunità, anzi che ne sorgano ancora altre, per aiutare tutti i battezzati a vivere la propria fede come vuole il Signore. Presto ci saranno date indicazioni. Prepariamoci a collaborare con gioia ed entusiasmo, senza temere le difficoltà.

c) Preghiera finale

Concludiamo il nostro incontro pregando con le parole della più umile, e più grande, delle creature: Maria. Prendiamo il Vangelo di Luca al cap. 1 e preghiamo leggendo i versetti dal 46 al 55

DIOCESI DI PATTI
PASTORALE DELLE PICCOLE COMUNITÀ
Incontro di Novembre 2008

LA BIBBIA CI INSEGNA A PREGARE CON UMILTÀ'

- *Saluto*
- *Segno di croce*
- *Introduzione al tema*

Ci rinnoviamo il benvenuto!

Quest'anno, lo ricordiamo ancora, i nostri incontri saranno incentrati sulla Bibbia come maestra e fonte della preghiera.

Il mese scorso ci siamo soffermati a riflettere e dialogare sulla preghiera cristiana che ha come primo contenuto proprio la Parola di Dio. A partire da questo mese confronteremo le nostre esperienze di preghiera a partire dalle caratteristiche proprie della preghiera cristiana.

La prima caratteristica della preghiera del discepolo di Cristo è l'umiltà.

Chiediamo a Dio di darci la luce necessaria per comprendere più a fondo, alla scuola della Bibbia, cosa significhi e come imparare a pregare con umiltà.

I. OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ

a) *Un fatto della vita di oggi*

Oggi assistiamo ad un fenomeno un po' contraddittorio. Siamo nell'epoca chiamata della "immagine", perché l'uso delle immagini facilita molto la comunicazione ed anche l'educazione. Pensiamo per esempio quanto peso hanno le immagini nei bambini.

Si chiama "epoca dell'immagine" anche per un altro fattore: oggi, più che l'essere, conta come ti presenti, più che la verità è importante l'immagine con cui ci si presenta. Questo ha come conseguenza che il ricorso all'inganno diventa consuetudine. Persone e società, per esempio, si presentano come capaci di grandi

cose, che poi non corrispondono a verità.

Ma succede anche un altro fenomeno, soprattutto quando ci troviamo di fronte a grandi ricercatori e atleti. Quando si chiede loro quale sia il successo dei loro risultati, quasi sempre la risposta è che il vero segreto sta nell'umiltà, nello sforzo quotidiano di fare piccoli passi.

L'umiltà, infatti, facilita la verità su se stessi (le proprie capacità e i propri limiti) e sulle cose.

Conversazione

- Certamente anche noi abbiamo fatto esperienze di persone che si presentano con arroganza e persone che chiedono con umiltà. Qualcuno vuole raccontare un'esperienza?
- Normalmente come reagiamo?

II. ILLUMINAZIONE BIBLICA

a) Introduzione

La Bibbia possiamo definirla il poema dell'umiltà che vince l'orgoglio e la superbia diabolica e umana. Basti pensare a quante volte è ripetuto che "i primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi"; oppure: "chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato". Basta pensare a Gesù stesso che - ci attesta S. Paolo - "pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso...". È bene che andiamo poi a rileggercelo questa pagina della Lettera ai Filippesi al capitolo 2.

Qui andiamo a conoscere un altro personaggio: la regina Ester. Era una ragazza ebrea deportata in Babilonia. Per la sua bellezza fu scelta come una delle mogli del re Assuero. Il primo ministro di questi odiava profondamente gli ebrei e procurava loro continuamente angherie, fino alla condanna alla forca di Mardocheo, zio di Ester e simbolo della fedeltà all'Alleanza di Dio.

Mardocheo fa sapere ad Ester che cosa gli sta accadendo e la prega di intercedere per lui presso il re. Ester cade in confusione e non sa cosa fare, perché alle mogli del re non è consentito andare al suo cospetto se non sono chiamate. Ester allora fa ricorso alla preghiera umile, chiedendo allo zio di fare altrettanto.

Ascoltiamo questa pagina. Prendiamo la Bibbia e cerchiamo il libro

di Ester, capitolo 4 a partire dal versetto 17 fino al versetto 9 del capitolo 5.

b) Lettura biblica

Leggiamo insieme questo episodio.

- *Momento di silenzio e di riflessione.*

c) Preghiera comune

Pregare con umiltà significa riconoscere la nostra povertà, la nostra fragilità; vuol dire pure che la nostra vera forza e sicurezza è Dio.

Come gli umili del Vangelo e insieme a loro anche noi con umiltà rivogliamo al nostro Signore Gesù:

- Con la Samaritana ti chiediamo: Dacci la tua acqua, Signore
- Col pubblicano al tempio, ti ripetiamo: abbi pietà di noi peccatori
- Col giovane ricco ti domandiamo: Maestro buono che cosa dobbiamo fare per avere la vita eterna
- Col centurione ti supplichiamo: il mio ragazzo giace ammalato e soffre crudelmente
- Con Marta e Maria ti ripetiamo: se tu sei qui non moriremo
- Con Maria, tua madre, umilmente cantiamo: l'anima mia magnifica il Signore, perché ha fatto in me grandi cose
- *Altre intenzioni spontanee*

III. CONFRONTO

Introduzione

Dopo avere richiamato le situazioni della vita di cui abbiamo fatto esperienza ed avere ascoltato la Parola di Dio rivelata nella vicenda di Ester, conversiamo ancora un poco tra noi.

Conversazione

- Ci rendiamo conto che l'umiltà è una virtù difficile, perché non sempre siamo capaci a mettere a tacere il nostro orgoglio, anzi molte volte ci costa tanto. Ma